



Bologna 5 marzo 2025

Al Direttore Territoriale Emilia-Romagna-Marche
dr. Marco Cutaia

p.c. Al Direttore Ufficio Monopoli Emilia-Romagna
dr. Mirko Fleres

Ai Lavoratori della DT, dell'UM e degli UD dell'Emilia Romagna

Oggetto: Riorganizzazione e coinvolgimento OO.SS.

Le grandi preoccupazioni che stanno investendo i lavoratori dell'ADM della nostra regione, a meno di due mesi dall'avvio della fase di riorganizzazione, evidentemente non investono la dirigenza che, dobbiamo desumere, ha già le idee chiare sugli effetti che questa produrrà.

Questo spiegherebbe il perché l'Amministrazione va dritta per la sua strada non ritenendo di doversi confrontare con le OO.SS. regionali.

Ma noi che rappresentiamo i lavoratori e i loro giusti timori, siamo al contrario assai preoccupati per la totale esclusione delle parti sociali nell'attuazione di questo progetto.

Questo riguarda ovviamente i lavoratori delle dogane, per la trasformazione di alcuni uffici e l'accorpamento di funzioni, ma riguarda ancor di più i lavoratori dei Monopoli che, avendo allo stato un unico ufficio regionale con una distribuzione per forza cose disomogenea nel territorio, da questa riorganizzazione vedranno tutti i loro uffici trasformati, con l'incognita delle ricadute sui territori stessi.

Questa preoccupazione è stata espressa più e più volte al Direttore dell'Ufficio Monopoli regionale che però, a volte con sofismi, a volte con toni non in linea con le corrette relazioni sindacali, sembra non aver colto le nostre richieste di chiarimenti sulla fase attuale e su quella che si andrà a delineare dal prossimo 1° maggio.



Abbiamo richiesto l'individuazione di appositi percorsi di formazione professionale, la quantificazione delle piante organiche delle sedi distaccate, la fotografia degli attuali carichi di lavoro e la definizione delle competenze di tutte le sedi.

Tutto ciò, anziché essere letto come una apertura al confronto e alla condivisione delle scelte che ricadranno sui lavoratori, è stata probabilmente vista come una ingerenza!

A nostro avviso è stata un'occasione persa, almeno sinora, visto che, a dispetto del poco tempo, c'è ancora spazio per attivare confronti utili ad entrambe le parti: la riorganizzazione ricadrà sulle spalle dei lavoratori, per cui escluderli dai processi che l'amministrazione ha in mente di attivare, ci pare quanto meno controproducente.

Analogamente, le stesse incertezze riguardano i lavoratori delle Dogane, sia quelli degli uffici che saranno declassati, sia quelli degli uffici che assumeranno anche la gestione di queste nuove sedi allargate, sia infine anche tutti gli altri che saranno chiamati comunque a gestire questa unificazione tra i due settori.

A noi pare del tutto evidente che solo una condivisione delle varie fasi consentirà che si arrivi ad una transizione quanto più possibile fluida e agevole.

Come detto, facendoci carico delle preoccupazioni dei lavoratori dei Monopoli, così come di quelli delle Dogane, come USB ci riteniamo disponibili ad attivare sin da subito un tavolo di confronto sulla questione.

Rimaniamo in attesa di riscontro.

Per la USB P.I.

Luciano Vasta